

Deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2023, n. 30-7033

PSR 2014-2022 Op. 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole dei giovani agricoltori". Approvazione, per l'anno 2023, quale parziale modifica dell'all. B della DGR 78-2686 del 21/12/2015, dei criteri e delle disposizioni condizionanti per l'emanazione del bando "Agricoltura di precisione e digitale". Dotazione finanziaria complessiva di euro 2.576.281,52 di fondi FEASR.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, reca modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;
- con la Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 è stato, tra l'altro, recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;
- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- detto Regolamento (UE) n. 2220/2020 prevede all'articolo 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che per ottenere tale proroga sia necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, adottata a seguito della mancata intesa della Conferenza Stato-Regioni, disciplina il riparto delle risorse ordinarie del FEASR e delle risorse aggiuntive al FEASR derivanti dal pacchetto "Next Generation EU", tra le Regioni, Province Autonome, Programma nazionale e Rete rurale nazionale relativamente all'estensione al 2021 ed al 2022 della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020;
- con Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, la Commissione europea ha approvato le modifiche per l'estensione del PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022, recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021;
- con Decisione di esecuzione C(2022)5585 del 27/07/2022, la Commissione europea ha approvato la modifica per l'anno 2022 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 del Piemonte (Italia), recepita dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 29-5606 del 12 settembre 2022;

- con Decisione C(2023)268 del 09/01/2023, la Commissione europea ha approvato le seconde modifiche per l'anno 2022 al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 del Piemonte (Italia) e recepita dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 26 - 6926 del 22 maggio 2023.

Premesso, inoltre, che:

il Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale del PSR ha approvato nella consultazione telematica svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023 la richiesta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 del Piemonte;

la D.G.R. n 12-6986 del 5 giugno 2023 ha approvato, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, le suddette proposte di modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, per l'anno 2023, da trasmettere alla Commissione europea.

Richiamato che:

- il PSR 2014-2022 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" che prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori;
- con la D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 sono state approvate, tra l'altro, le istruzioni per l'applicazione delle sopraccitate Operazioni ed i criteri e le disposizioni generali per l'emanazione dei bandi.

Dato atto che con la D.D. n. 472 del 06.06.2023 l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 autorizza, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'applicazione delle modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2022 della Regione Piemonte notificate ufficialmente alla Commissione europea via SFC2014 in data 6 giugno 2023 su autorizzazione della Giunta regionale con deliberazione n. 12-6986 del 5 giugno 2023.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- gli investimenti mirati alle tecnologie digitali in agricoltura ed alla agricoltura di precisione possono contribuire, oltre ad avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla qualità del prodotto, a sostenere l'attività del settore agricolo in questo momento di crisi causata dalla congiuntura internazionale dovuta alla invasione russa dell'Ucraina, assommata alle conseguenze finanziarie della epidemia da Coronavirus, che ha determinato, una grave situazione economica generalizzata che ha investito anche il settore agroalimentare, rallentandone la produzione e lo sviluppo e determinando di conseguenza una situazione di potenziale rischio anche per quanto riguarda l'approvvigionamento alimentare globale della popolazione;
- risulta necessario provvedere nell'immediato all'emanazione di un bando 2023 nell'Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022, a fronte dell'approssimarsi della conclusione della programmazione e delle scadenze non derogabili poste dalla Unione Europea, prevedendo che:
 - tale emanazione sia ineluttabilmente condizionata all'approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 del Piemonte approvata con la sopra richiamata D.G.R. n 12-6986 del 5 giugno 2023;
 - sia esplicitato e specificamente accettato da parte di chi presenta l'istanza, che nulla potrà essere rivendicato nei confronti della Regione Piemonte, dell'Organismo pagatore (ARPEA), dello Stato e della Commissione europea qualora, nel caso in cui la Commissione Europea non approvi o approvi con modifiche la richiesta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 del Piemonte, si verifichi l'impossibilità di pagamento degli aiuti o la necessità di applicare criteri di selezione differenti da quelli riportati nel presente

provvedimento, anche per domande di sostegno già presentate e ammesse, nonché per investimenti e spese già effettuate dai beneficiari;

- occorrono specifiche disposizioni finalizzate ad assicurare il celere svolgimento delle operazioni gestionali connesse alla definizione delle domande di sostegno, la celere realizzazione da parte dei beneficiari degli investimenti oggetto del sostegno dell'Operazione 4.1.2 e il completo utilizzo della dotazione finanziaria assegnata, incluse le risorse che si rendessero disponibili dalle domande di sostegno che potrebbero essere rigettate e/o ridimensionate a seguito della loro approvazione in graduatoria e della successiva ammissione al finanziamento;
- risulta di conseguenza necessario modificare la citata D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 al fine di adeguare alle suddette finalità le istruzioni, ivi contenute, per l'applicazione della sopraccitata Operazione ed i criteri e le disposizioni generali per l'emanazione del bando 2023.

Richiamato che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'art. 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha trasformato l'Organismo per le erogazioni in agricoltura in Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il PSR 2014-2022 del Piemonte individua quale organismo di pagamento accreditato l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e che pertanto l'erogazione dei pagamenti di cui all' Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:
 - la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 56,88% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale.

Richiamato, inoltre, che, ai sensi della citata delibera del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021:

- le percentuali di cofinanziamento sopra citate si applicano ai fondi del FEASR ordinario per la prosecuzione della programmazione del PSR 2014-2020 per gli anni 2021-2022;
- la partecipazione comunitaria al FEASR "Next Generation EU" (Fondi "EURI") corrisponde al 100% della spesa pubblica assegnata ed è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale.

Dato atto che:

- in riferimento alla citata Operazioni 4.1.2 sono stati emanati nella programmazione 2014-2022 i seguenti bandi:
 - D.D. n. 885 del 22.12.2015 - Bando apertura presentazione domande operazioni 4.1.1 e 4.1.2;
 - D.D. n. 300 del 06.04.2017 - Bando “pacchetto giovani” integrato operazioni 4.1.2 e 6.1.1;
 - D.D. n. 700 del 09.08.2021 - Secondo bando “pacchetto giovani” integrato operazioni 4.1.2 e 6.1.1;
- per rispondere al meglio alla necessità già precedentemente evidenziata di assicurare il celere svolgimento delle operazioni gestionali connesse all’esame ed alla realizzazione delle domande di sostegno e il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili che devono essere assegnate alle aziende agricole beneficiarie entro il termine della programmazione, risulta necessario privilegiare bandi dalla “struttura snella” che premetta di ridurre il più possibile i tempi necessari alla gestione delle domande di sostegno ed alla realizzazione degli investimenti da parte dei beneficiari, prevedendo la presentazione di domande complete di tutta la documentazione richiesta, che permettono agli uffici regionali competenti di eseguire celermente il processo istruttorio.

Ritenuto, pertanto, di disporre che, per l’anno 2023 quale parziale modifica dell’allegato B della D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015, l’emanazione del bando di presentazione domande relativo all’Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022, avvenga nel rispetto dei criteri di selezione e delle disposizioni, come definiti in sede di Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale del PSR nella sopra richiamata consultazione telematica del Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale del PSR svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che con la D.D. n. 458/A1707C/2023 del 30 maggio 2023 si è provveduto ad accertare minori risorse finanziarie utilizzate con il bando 2021 dell’Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022, ammontanti complessivamente ad euro 2.576.281,52, quali fondi del FEASR “Next Generation EU” (Fondi “EURI”) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020.

Ritenuto pertanto di:

- destinare al bando 2023 dell’Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022 una dotazione finanziaria complessiva di euro 2.576.281,52 di fondi FEASR “Next Generation EU” (Fondi “EURI”) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020, resasi disponibile con i minori utilizzi di cui al bando 2021 della medesima Operazione, accertati con D.D. n. 458/A1707C/2023 del 30 maggio 2023;
- di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio delle domande in graduatoria di cui al bando 2021 dell’Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022, saranno destinate a finanziare le eventuali domande della medesima Operazione, in graduatoria con il bando 2023 di cui al presente provvedimento, ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie;
- demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo, di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i bandi nel rispetto dei criteri di cui al suddetto allegato.

Vista la Legge regionale 06 agosto 2021, n. 23 "Modifiche alla Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 (Legge finanziaria per l'anno 2014)";

vista la Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Dato atto che il presente provvedimento non prevede oneri per il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, in quanto la dotazione finanziaria di euro 2.576.281,52 di fondi FEASR “Next Generation EU” (Fondi “EURI”) è finanziata al 100% dall’Unione europea che la trasferisce all’Organismo pagatore regionale ARPEA.

Visto inoltre la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

nelle more dell’approvazione della modifica per l’anno 2023 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n 12-6986 del 5 giugno 2023:

a) di disporre che, per l’anno 2023, quale parziale modifica dell’allegato B della D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015, l’emanazione del bando di presentazione domande relativo all’Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022, avvenga nel rispetto dei criteri di selezione e delle disposizioni, allegati (Allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, come definiti in sede di Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale del PSR nella consultazione telematica svoltasi dal 09 al 24 maggio 2023;

b) di destinare per il suddetto bando una dotazione finanziaria complessiva di euro 2.576.281,52 di fondi FEASR “Next Generation EU” (Fondi “EURI”) di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2020, resasi disponibile con i minori utilizzi di cui al bando 2021 della medesima Operazione, accertati con D.D. n. 458/A1707C/2023 del 30 maggio 2023;

c) di dare atto che il presente provvedimento non prevede oneri per il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, in quanto la dotazione finanziaria di euro 2.576.281,52 di fondi FEASR “Next Generation EU” (Fondi “EURI”) di cui al punto b), è finanziata al 100% dall’Unione europea che la trasferisce all’Organismo pagatore regionale ARPEA;

d) di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio delle domande in graduatoria di cui al bando 2021 dell’Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022, saranno destinate a finanziare le eventuali domande della medesima Operazione, in graduatoria con il bando 2023 di cui al presente provvedimento, ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie;

e) di stabilire che l’emanazione del bando 2023 nell’Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022 sia ineluttabilmente condizionata all’approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica per l’anno 2023 del PSR 2014-2022 del Piemonte approvata dal Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale del PSR nella consultazione telematica svoltasi dal 09 al 24 maggio 2023 e trasmessa con D.G.R. n 12-6986 del 5 giugno 2023 e preveda che sia esplicitato e specificamente accettato da parte di chi presenta l’istanza che nulla potrà essere rivendicato nei confronti della Regione Piemonte, dell’Organismo pagatore (ARPEA), dello Stato e della Commissione europea qualora, nel caso in cui la Commissione Europea non approvi o approvi con modifiche la proposta di modifica del PSR 2014-2022 del Piemonte, si verifichi l’impossibilità di pagamento degli aiuti o la necessità di applicare criteri di selezione differenti da quelli riportati nel presente provvedimento, anche per domande di sostegno e premio già presentate e ammesse, nonché per investimenti e spese già effettuate dai beneficiari;

f) di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo, di adottare gli atti ed i provvedimenti

necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i bandi nel rispetto dei criteri di cui al suddetto allegato.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

Criteri di selezione e specifiche disposizioni per l'emanazione del bando 2023 relativo alla Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" (AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte

I presenti criteri di selezione delle domande saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

Negli ultimi anni, nonostante l'emergenza pandemica che ha travolto il paese e le vicissitudini causate dalla congiuntura internazionale dovuta alla invasione russa dell'Ucraina ed alle conseguenti speculazioni finanziarie, le tecnologie digitali hanno avuto una forte diffusione anche nel settore agricolo. L'Agricoltura 4.0 sta entrando sempre più diffusamente nella gestione delle aziende agricole lungo tutta la filiera attraverso varie modalità fra cui l'Internet of Things per l'agricoltura (macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento che possono eseguire operazioni attraverso input da remoto) l'ottimizzazione dei Big Data (elaborazione e analisi in post-produzione del dato registrato anche con la realizzazione di mappature; robot utilizzati per rilievo, monitoraggio, sviluppo di mappe ed interventi colturali nei limiti di ciò che è previsto dalle normative e dagli strumenti ad oggi disponibili) l'Intelligenza Artificiale e la robotica, nel tentativo di efficientare sempre di più le varie attività che partono dalla produzione fino ad arrivare alla commercializzazione

L'operazione 4.1.2 ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole prevedendo la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammmodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori; il bando anno 2023 relativo alla operazione 4.1.2 è finalizzato all'acquisizione di attrezzature e macchinari volti, oltre che ad avere un impatto positivo sull'ambiente e sulla qualità del prodotto, alla modernizzazione ed alla digitalizzazione delle aziende agricole stesse.

L'emanazione ed attuazione del bando Bando 2023 della Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori"(AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE) del PSR è condizionata alla approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del PSR 2014-2022 del Piemonte per il periodo di estensione di cui al Reg. (UE) 2220/2020, approvata dal Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale del PSR, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nella consultazione telematica svoltasi 09 al 24 maggio 2023.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, dello Stato o della Unione Europea qualora l'erogazione dei contributi previsti dal presente bando non possa essere effettuata a causa della mancata approvazione (o alla approvazione con modifiche) da parte della Unione Europea della richiesta di modifica del PSR 2014-2022 del Piemonte per il periodo di estensione di cui al Reg. (UE) 2220/2020 (Operazioni 4.1.2, approvata dal Comitato di Monitoraggio dello sviluppo rurale del PSR, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nella consultazione telematica svoltasi 09 al 24 maggio 2023), anche in riferimento a domande ammesse o tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente.

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999 (fascicolo aziendale che dovrà essere validato in un periodo antecedente la data di presentazione della domanda, in ogni caso nel 2023).

Contributi pari al 65% del costo dell'investimento ammissibile.

CRITERI DI SELEZIONE e RELATIVI PUNTEGGI

PRINCIPIO DI SELEZIONE DESCRITTO NELLA MODIFICA AL PSR - "PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE"	CRITERIO DI SELEZIONE E SPECIFICHE	Punteggio attribuito
--	------------------------------------	----------------------

PRIMO PRINCIPIO: Priorità alle aziende di dimensione economica intermedia a seconda della fascia dimensionale di appartenenza, in base alla produzione standard (PS)	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro).	5
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro.	4
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro	3
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 euro e 100.000 euro	2
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 100.000 euro e 250.000 euro	1
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.		

SECONDO PRINCIPIO priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000, in area C2D e/o in zona montana (ai sensi dell'art. 32 reg. 1305/2013)	Secondo criterio: localizzazione sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	1
	Secondo criterio: localizzazione sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in area C2D oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	1
	Secondo criterio: localizzazione sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona montana oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	1
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000, degli areali A, B, C1, C2, D, delle zone montane e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale. I punteggi sono cumulabili		

TERZO PRINCIPIO priorità a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	Terzo criterio: regimi di qualità Per una certificazione o domanda di adesione alla certificazione. In caso di domanda di adesione, dovrà essere trasmessa la certificazione con la domanda di saldo	1
	Terzo criterio: regimi di qualità Per due o più certificazioni o domande di adesione alla certificazione. In caso di domanda di adesione, dovrà essere trasmessa la certificazione con la domanda di saldo	2

Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale

<p>QUARTO PRINCIPIO priorità a domande relative ad investimenti maggiormente efficaci nel raggiungimento degli obiettivi di efficienza delle risorse stabiliti dal Reg. (UE) 2220/2020 (agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione)</p>	<p>Quarto criterio: tipo di investimento Con riferimento alla tabella degli investimenti, domande con investimento 1 a copertura di almeno il 30% della spesa complessiva degli investimenti da 1 a 4</p>	4
	<p>Quarto criterio: tipo di investimento Con riferimento alla tabella degli investimenti, domande con investimento 2 a copertura di almeno il 30% della spesa complessiva degli investimenti da 1 a 4</p>	4
	<p>Quarto criterio: tipo di investimento Con riferimento alla tabella degli investimenti, domande con investimento 3 a copertura di almeno il 30% della spesa complessiva degli investimenti da 1 a 4</p>	4
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda. I punteggi sono cumulabili</p>		

In caso di più domande con pari punteggio, verranno considerati, nell'ordine, i seguenti due criteri di prevalenza:

- 1) prevalenza al genere femminile del beneficiario e in subordine
- 2) prevalenza al beneficiario di età inferiore

In caso di beneficiario persona giuridica, si terrà conto del genere e dell'età del rappresentante legale.

Nel caso di forme associative con più rappresentanti legali, si terrà conto:

- 1) della presenza di almeno un rappresentante legale di genere femminile; e in subordine
- 2) del rappresentante legale più giovane.

Per essere ammessa la domanda deve raggiungere almeno il punteggio di priorità di 5 punti.